

# CCRR – CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DI TRIESTE

BENI COMUNI PER IL BENE COMUNE

A cura di

Associazione Quarantasettezeroquattro (Gorizia)

[www.quarantasettezeroquattro.it](http://www.quarantasettezeroquattro.it)

**QUAL E' LA PRIMA IMMAGINE CHE VI  
VIENE IN MENTE SE DICIAMO  
“BENI COMUNI”?**

[video](#)

# QUALCHE DEFINIZIONE...

## Investire sul futuro

**Bene comune** vuol dire coltivare una visione lungimirante, vuol dire investire sul futuro, vuol dire preoccuparsi della comunità dei cittadini, vuol dire anteporre l'interesse a lungo termine di tutti all'immediato profitto dei pochi, vuol dire prestare prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione, alle loro necessità.

[...]

Ma le generazioni future hanno, possono avere, dei diritti? Non è una domanda teorica: perché parlare dei *loro* diritti nel futuro equivale a parlare dei *nostri* doveri oggi.

Salvatore Settis, Azione Popolare, Torino, Einaudi, 2012

# QUALCHE DEFINIZIONE...

## Bene comune e beni comuni

**Bene comune**, al singolare, può essere definito come “un principio immateriale che appartiene all’universo dei valori e include i diritti fondamentali: salute, lavoro, istruzione, uguaglianza, libertà”.

Al plurale, invece, **i beni comuni** possono essere intesi come “cose tangibili (come l’aria, l’acqua, la terra; ma anche proprietà immobiliari), delle quali la generalità dei cittadini o una specifica comunità può rivendicare la proprietà o l’uso”.

Salvatore Settis, *Azione Popolare*, Torino, Einaudi, 2012

# QUALCHE DEFINIZIONE...

## **Soddisfazione dei bisogni fondamentali e generazioni future**

“I beni comuni possono essere di titolarità tanto pubblica quanto privata, producono ‘utilità’ funzionali alla soddisfazione di bisogni fondamentali della persona e vanno governati anche nell’interesse delle generazioni future.

Definizione della “Commissione Rodotà (2008) in Ugo Mattei, Il benicomunismo e i suoi nemici, Torino, Einaudi, 2015.

# QUALCHE DEFINIZIONE...

## **Beni sottratti al diritto di proprietà**

I beni comuni sono quei beni materiali e immateriali, il cui uso una collettività ritiene essere sottratto al diritto di proprietà e a forme di lucro, proprio perché funzionale all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, e all'interesse delle generazioni future. L'acqua, quindi, ma anche il paesaggio, il territorio, le nostre risorse naturali e artistiche, spesso considerati terra di nessuno e invece caparbiamente difesi dalla Costituzione italiana (art. 9).

Definizione contenuta nel "Laboratorio Messina per i beni comuni" con citazione da Paolo Maddalena, vice presidente emerito della Corte Costituzionale

# QUALCHE DEFINIZIONE...

## La fruizione collettiva

La Commissione Rodotà introduce la categoria più fluida e innovativa dei “beni comuni”, un ‘terzo polo’ della proprietà (rispetto a quella pubblica e privata) che si pone tuttavia in continuità con la proprietà pubblica.

I beni pubblici “si sottraggono alla logica proprietaria per mettere al centro una dimensione collettiva di fruizione diretta di lungo periodo”.

Commissione Rodotà, cit. in Salvatore Settis, *Azione Popolare*, Torino, Einaudi, 2012

# QUALCHE DEFINIZIONE...

## Partecipazione e nuova socialità

“I beni comuni sono risorse collettive, amministrare e gestite da comunità locali, beni che possono essere gestiti adeguatamente solo da chi conosce e appartiene alla comunità locale”.

È una posizione che attribuisce priorità al valore relazionale dei beni comuni e richiamano fortemente la domanda implicita di nuova partecipazione che la proposta contiene. In questa prospettiva i beni comuni sono visti come un'importante opportunità di promozione e diffusione di una nuova socialità e di legame sociale, in un mondo dove domina l'individualismo e il mercantilismo.

<http://www.informazione sostenibile.info/7368/beni-comuni-una-sintesi-problematica/>



# QUALCHE DEFINIZIONE...

## Beni comuni urbani

“Beni comuni urbani: i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l’Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell’art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l’amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva”.

Definizione contenuta nel “regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani “ proposto da Comune di Bologna e Labsus.

# RIFERIMENTI DI LEGGE

## **Costituzione italiana**

ART. 41. L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

# RIFERIMENTI DI LEGGE

## **Costituzione italiana**

ART. 42. La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati. La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

# RIFERIMENTI DI LEGGE

## **Costituzione italiana**

ART. 118 Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. [...] Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

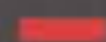
# I BENI COMUNI NEI COMUNI

Mi prendo cura dei beni comuni

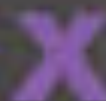
AGGIUNGO BELLEZZA



RIDUCO IL DEGRADO



MOLTIPLICO LE ENERGIE



CON-DIVIDO



---

È un'operazione che mi conviene

COMUNE  
DI  
BOLOGNA

IN  
COLLABORA  
ZIONE  
CON LABSUS

Il progetto “**Le città come beni comuni**” intende fare della partecipazione attiva dei cittadini alla cura dei beni comuni urbani un tratto distintivo dell’amministrazione bolognese.

Il progetto prevede quindi l’elaborazione e implementazione di una normativa dedicata, la formazione del personale comunale coinvolto, la ricognizione delle esperienze di cittadinanza attiva presenti nella realtà bolognese. Si prosegue poi con il coinvolgimento sperimentale dei gruppi di cittadini attivi sulle zone selezionate, la realizzazione di attività e opere sul territorio effettuate tramite la loro azione e la posa delle basi per il proseguimento del rapporto amministrazione – cittadini. A tutte le attività saranno affiancati momenti e strumenti di comunicazione, interna ed esterna, e di monitoraggio del lavoro in corso.

Le attività del progetto sono ideate in modo da fare di Bologna una realtà esemplare, che possa rappresentare, dal punto di vista normativo ed operativo, un progetto pilota da raccontare ed esportare in altre città.

[VIDEO](#)

[SITO](#)

# REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 Costituzione



# REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

## DEFINIZIONI

- a) **Beni comuni urbani:** i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.
- b) **Cittadini attivi:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento.
- c) **Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.
- d) **Patto di collaborazione:** il patto attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani.

# REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

## DEFINIZIONI

- a) **Interventi di cura:** interventi volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni urbani per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità.
- b) **Gestione condivisa:** interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività.
- c) **Interventi di rigenerazione:** interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni, partecipi, tramite metodi di coprogettazione, di processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della vita nella città.
- d) **Spazi pubblici:** aree verdi, piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.
- e) **Rete civica:** lo spazio di cittadinanza su internet per la pubblicazione di informazioni e notizie istituzionali, la fruizione di servizi on line e la partecipazione a percorsi interattivi di condivisione.
- f) **Medium civico:** il canale di comunicazione – collegato alla rete civica - per la raccolta, la valutazione, la votazione e il commento di proposte avanzate dall'Amministrazione e dai cittadini.

# REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

## VALORI E PRINCIPI GENERALI

- a) Fiducia reciproca
- b) Pubblicità e trasparenza
- c) Responsabilità
- d) Inclusività e apertura
- e) Sostenibilità
- f) Proporzionalità
- g) Adeguatezza e differenziazione
- h) Informalità
- i) Autonomia civica

## IL PATTO DI COLLABORAZIONE

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.
  
2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:
  - a) **gli obiettivi** che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
  - b) **la durata** della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
  - c) **le modalità di azione**, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
  - d) **le modalità di fruizione collettiva** dei beni comuni urbani oggetto del patto;
  - e) **le conseguenze di eventuali danni** occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 31 e 32 del presente regolamento, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;

## IL PATTO DI COLLABORAZIONE

- f) **le garanzie a copertura di eventuali danni** arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) **le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune**, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- h) **le misure di pubblicità del patto**, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
- i) **l'affiancamento del personale comunale** nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto;
- l) **le cause di esclusione di singoli cittadini** per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- m) **le modalità per l'adeguamento e le modifiche** degli interventi concordati.

[Il regolamento completo](#)

## ALTRE CITTÀ CHE HANNO ADOTTATO LO STESSO REGOLAMENTO (O SIMILI)

<http://www.labsus.org/2015/04/i-comuni-de-regolamento-per-i-beni-comuni-di-labsus/>

## MAPPA DEI BENI COMUNI VALORIZZATI

<http://www.labsus.org/category/beni-comuni/>

[Esempio 1](#)

[Esempio 2](#)

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Ugo Mattei, *Beni comuni. Un manifesto*, Roma-Bari, Laterza, 2012
- Ermanno Vitale, *Contro i beni comuni*, Roma-Bari, Laterza, 2013
- Ugo Mattei, *Il benicomunismo e i suoi nemici*, Torino, Einaudi, 2015
- Salvatore Settis, *Azione Popolare*, Torino, Einaudi, 2012
- Paolo Maddalena, *Il territorio bene comune degli italiani*, Roma, Donzelli, 2014
- Stefano Rodotà, *Il terribile diritto. Studi sulla proprietà privata e i beni comuni*, Bologna, Il Mulino, 2013
- Paolo Cacciari, a cura di, *La società dei beni comuni. Una rassegna*, Ediesse, 2010
- Michael Hardt, Toni Negri, *Comune. Oltre il privato e il pubblico*, Milano, Rizzoli, 2010
- Leone, Maddalena, Montanari, Settis, *Costituzione incompiuta, arte, paesaggio, ambiente*, Torino, Einaudi, 2013

Saggi teorici sui beni comuni (scaricabili free)

[http://www.benicomuni.me/?page\\_id=126](http://www.benicomuni.me/?page_id=126)

# CONTATTI

Associazione Quarantasettezeroquattro

[www.quarantasettezeroquattro.it](http://www.quarantasettezeroquattro.it)

[www.facebook.com/quarantasettezeroquattro](http://www.facebook.com/quarantasettezeroquattro)

segreteria@quarantasettezeroquattro.it